TG LAB Magazine
www.fisascat.it

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 10 ottobre 2022 - Anno XI - Numero CCCXLIX
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

#EuropaSolidale

Guarini: «Le Parti Sociali si siedano al tavolo con l'obiettivo di definire i nuovi Ccnl»

Contratti Terziario, da Ventotene la Fisascat Cisl rilancia l'appello sui rinnovi di settore

Europeismo, solidarietà, contrattazione e questione giovanile i temi al centro del Comitato Esecutivo della Fisascat Cisl. Una location d'eccezione, l'isola di Ventotene, capitale morale d'Europa, ha ospitato l'assise nell'ambito dei lavori del Campo Scuola dedicato ai giovani sindacalisti under 35 della federazione cislina. In esame lo scenario economico e sociale e le ripercussioni della crisi energetica nei diversi comparti del terziario di mercato, esposti anche all'andamento inflattivo – ai massimi storici – e al calo dei consumi. Sullo sfondo i rinnovi contrattuali di settore, attesi in media da oltre 4 anni da più di 4 milioni e mezzo di lavoratrici e lavoratori, del terziario distribuzione e servizi, della grande distribuzione organizzata e cooperativa, del turismo e dei servizi e della vigilanza privata e servizi di sicurezza. A fare il punto sullo stato delle trattative la segreteria nazionale, che ha indicato nelle dinamiche inflattive e nei rincari energetici le principali ragioni alla base dello stallo nei rinnovi di settore.
«Nel terziario di mercato – ha sottolineato il segretario generale della Fisascat Cisl, Davide Guarini – la triplicazione dei costi dell'energia pone circa 120mila imprese al rischio chiusura, con ricadute occupazionali di oltre 370mila posti di lavoro». Guarini ha rinnovato l'appello alle Parti Sociali «a sedersi ai tavoli di confronto con l'obiettivo di rinnovare i contratti e vincolare l'innovazione tecnologica, produttiva e organizzativa a delle forti condizionalità sociali come il diritto alla formazione continua, alla maggior protezione sociale di origine bilaterale, ad un welfare maggiormente attento ai nuovi bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori e a tutta una serie di nuovi diritti e nuove tutele che abbiamo il dovere di saper costruire, al fine di assecondare la traiettorie evolutive delle imprese senza però lasciare indietro il lavoro».

Iran, il Comitato Esecutivo della Fisascat Cisl approva la Mozione di condanna alla violazione dei diritti umani

A distanza di alcune settimane dalla morte della 22enne Mahsa Amini, mentre si trovava in custodia con l'accusa di indossare il velo in modo "non appropriato", ad oggi sono più di 80 le vittime mietute dalla feroce repressione dello stato teocratico dell'Iran. Il Comitato Esecutivo della Fisascat Cisl, in assise a Ventotene, ha approvato una mozione nella quale si ribadisce la ferma condanna alla violazione dei diritti umani fondamentali, in particolare delle donne, perpetrata attraverso il terrore e la repressione, con l'imposizione di regole, pratiche e divieti giustificati, di fronte alla comunità internazionale, da specificità culturali e religiose. La Fisascat Cisl, esprimendo grande solidarietà alle numerose iraniane che coraggiosamente sono scese in piazza in questi giorni e agli uomini di buona volontà che le accompagnano nella protesta, ha rivolto un appello alle autorità Italiane, europee e internazionali affinché l'Occidente assuma una posizione chiara e di netta condanna verso la negazione dei diritti umani e la repressione delle libertà che colpiscono soprattutto le donne.

"L'Europa giovane, libera, unita ed inclusiva", a Ventotene la tavola rotonda promossa dalla Fisascat Cisl

L'Europa giovane, libera, unita ed inclusiva il leitmotiv della tavola rotonda promossa a Ventotene dalla Fisascat Cisl, nell'ambito della giornata conclusiva della IX edizione del Campo Scuola riservato agli under 35 della federazione cislina.
Come sostenere una giusta transizione e indirizzare la ripresa verso un futuro sostenibile che tenga conto anche delle esigenze delle giovani generazioni il filo conduttore del convegno che ha preso le mosse dal "Documento per un'Europa giovane, libera, unita ed inclusiva" stilato dai corsisti su tre pilastri: giovani, crescita sociale e lavoro. Per Marco Lai, Responsabile Area Giuslavoristica del Centro Studi Cisl, «l'unità europea non deve essere raggiunta solo nella fase emergenziale ma divenire strutturale per il superamento delle disuguaglianze. L'Europa – ha aggiunto ha dato tanto ma non si può accontentare di essere il più vasto e prospero dei mercati o peggio un semplice spazio geografico, piuttosto necessita di rafforzare la sua identità politica, soprattutto in una realtà che cambia più velocemente dei processi decisionali».
Silvia Ciucciovino, Professore Ordinario di Diritto del Lavoro Università Roma 3, ha sottolineato che «sul piano delle politiche sociali si tratta di dare piena attuazione al Pilastro Europeo dei Diritti Sociali del 2017, così come previsto dalla Commissione Europea, e agli obiettivi da raggiungere entro il 2030: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque, protezione e inclusione sociale» e che «occorre un nuovo impulso della contrattazione sui temi della formazione e dell'apprendimento permanente per favorire lo sviluppo delle competenze, analizzando i fabbisogni nei singoli settori, compito da affidare alle Parti Sociali».
Enrico Somaglia, Deputy General Secretary EFFAT/IUF-Europe, ha poi evidenziato che «i sindacati europei si devono sempre più impegnare a livello istituzionale per contribuire fattivamente a consolidare il dialogo sociale a livello europeo». «L'Unione Europea – ha aggiunto il leader di Effat – deve migliorare moltissimo per garantire maggiori diritti ai lavoratori per affrontare le nuove sfide. Bisogna fare uno sforzo per costruire una politica sociale adeguata ai tempi e rafforzare i salari, intervenire su salute e sicurezza, informazione e consultazione dei lavoratori, protezione sociale, equilibrio di genere, bilanciamento vita-lavoro».
Il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini ha rilanciato sul ruolo della contrattazione e della partecipazione, indicando la strada per la costruzione di una contrattazione sovranazionale.
«Dovremo affrontare il tema della contrattazione a livello europeo, non solo a livello di singoli Stati, altrimenti rischiamo di mantenere quella situazione di dumping sul costo del lavoro che crea difficoltà al tessuto economico europeo, generando concorrenza sleale» ha dichiarato il sindacalista, sottolineando che «nel settore dei servizi labour intensive c'è necessità di definire una contrattazione settoriale a macro temi, a disposizione dei vari Stati, che tenga in considerazione anche delle specificità nazionali e territoriali». Il sindacalista ha poi sottolineato il ruolo dei CAE «sui quali la Fisascat si sta impegnando, accanto alla Cisl». «Valorizziamo questo strumento partecipativo in grado di dare nuovo slancio all'integrazione dei diritti sociali in una società sempre più globalizzata» ha aggiunto.
E' il leader della Cisl Luigi Sbarra, ricordando David Sassoli, a reclamare la «modifica dell'architettura istituzionale europea, attribuendo un ruolo più ampio a Commissione e Parlamento» ma anche «nuovi standard sociali» che tengano conto «delle soglie minime di sostenibilità, inclusione, sicurezza e dignità lavoristica a cui ogni azienda, ogni intesa transnazionale, ogni zona di libero scambio, deve sottostare» e «profondi correttivi agli attuali meccanismi regolatori del Next Generation EU, a partire dalla revisione del Patto di stabilità, dal superamento del Fiscal compact e dalla piena inclusione dei principi del Pilastro europeo per promuovere l'incremento dei livelli salariali e dei sistemi di contrattazione collettiva».
Per Sbarra inoltre «l'intero sistema decisionale va fatto evolvere attorno ad un modello partecipativo» con il coinvolgimento delle Parti Sociali. «La nostra capacità di influenza - ha concluso il sindacalista - deve essere messa al servizio di un progetto che si chiama Stati Uniti d'Europa, l'unico vero traguardo per orientare le grandi transizioni in corso in senso progressivo e inclusivo».



Formazione Fisascat

Si è svolta sull'isola di Ventotene, luogo simbolo del processo di creazione della moderna Europa e patria del manifesto ideato nel 1941 da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, la nona edizione del Campo Scuola Fisascat riservato ai giovani under 35 della federazione cislina.
Tema centrale del Campo Scuola la formazione intesa non solo sul piano sindacale, ma anche su quello sociale, come percorso di consapevolezza per la costruzione di un'Europa giovane, solidale ed inclusiva.
Tra gli argomenti trattati: l'intelligenza emotiva, la gestione dei conflitti, i principi base della comunicazione, la storia della Cisl e della Fisascat, e la conoscenza del manifesto di Ventotene in tutta la sua attualità, come presidio dei valori di pace, libertà, democrazia e dignità umana in un'Europa integrata.
«Abbiamo bisogno di sindacalisti preparati alle nuove sfide, pronti a governare un mercato del lavoro in continua evoluzione» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini.

Coop Alleanza 3.0, al via la consultazione sull'Ipotesi di Accordo sul nuovo Contratto Integrativo Aziendale

Al via la consultazione nei luoghi di lavoro sull'ipotesi di accordo per il Contratto Integrativo Aziendale, sottoscritta il 23 settembre, da applicarsi ai circa 16mila dipendenti della più grande cooperativa d'Europa.
Il percorso di approvazione dell'intesa dovrà essere concluso entro il 10 novembre 2022.
Sarà cura delle segreterie regionali inviare alle segreterie nazionali tutti i verbali provinciali entro il 18 novembre 2022.
Il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice ha espresso l'auspicio per il buon esito del percorso di consultazione. Il sindacalista ha sottolineato l'equilibrio condiviso con la direzione aziendale «costituito da istituti normativi ed economici di significativo impatto sulle condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori».
Per il sindacalista «l'erogazione di salario aggiuntivo col cedolino paga del mese immediatamente successivo all'ultimo del trimestre a cui si riferiscono gli obiettivi di squadra posti a base del premio stesso, dovrebbe far apprezzare a quanti operano all'interno dei punti vendita e nei magazzini l'investimento che verrà fatto su di loro, sia per rilanciare le vendite che per tenere costantemente allineati costo del lavoro e performance presso i vari format gestiti direttamente da Coop Alleanza 3.0».
Per Dell'Orefice inoltre «sono state introdotte delle regole in tema di franchising ed appalti volte a rendere ancor più concreta quella responsabilità sociale d'impresa necessaria per evitare derive, soprattutto in termini di condizioni lavorative e di trattamenti normativi e retributivi, nella articolata filiera delle attività in appalto e nel composito mondo del franchising, che inevitabilmente sarebbero pagate dalle lavoratrici e dai lavoratori attivi in tali ambiti».
Il sindacalista ha espresso apprezzamento anche sui capitoli dell'integrativo in tema di organizzazione del lavoro. «L'ipotesi di accordo sul Cia - ha chiosato Dell'Orefice - reca un quadro organico di regole fra le più "garantiste" per le lavoratrici ed i lavoratori della Gdo, e che peraltro non ha eguali fra i concorrenti diretti di Coop Alleanza 3.0, volto a conciliare tempi di vita e di lavoro, qualità delle prestazioni e sostenibilità della gestione aziendale».

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER